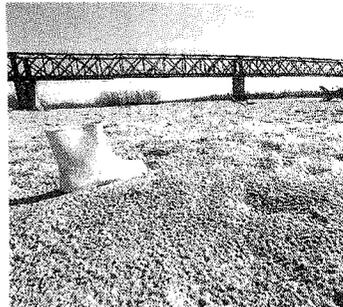


DA 100 GIORNI

Nord-Ovest
a secco: riso
e mais a rischio

Maurizio Tropeano A PAGINA 13

Il Nord-Ovest a secco da 100 giorni Nei terreni perso il 70% dell'umidità

Precipitazioni mai così scarse da 215 anni. Riso e mais le prossime colture a rischio

MAURIZIO TROPEANO
TORINO

«Per fortuna è una situazione anomala altrimenti saremmo costretti a cambiare i nostri stili di vita». Secondo Barbero è il responsabile dell'Arpa Piemonte della struttura che si occupa del servizio idrogeologico. Da tre mesi, infatti, il Piemonte e altre regioni del Nord Italia, fanno registrare un livello di precipitazione paragonabile a quello del Nord Africa, cioè zero. «Certo, fa effetto - spiega Barbero - ma se si guarda quello che è successo ad ottobre la situazione è diversa».

Non solo smog e incendi

Tutto vero, sicuramente, ma il fatto che siano passati oltre 100 giorni senza che in Piemonte si siano registrate precipitazioni significative che hanno destato anche allarme sociale come le polveri sottili e incendi. Ma anche la campagna soffre. Ercole Zuccaro, direttore Confagricoltura Torino spiega: «La siccità associata alle alte

temperature anomale sta danneggiando il grano, l'orzo e le colture foraggere che non hanno beneficiato dell'apporto idrico della neve». E Delia Coldiretti, presidente Coldiretti Piemonte, sottolinea anche che «gli ortaggi invernali sono già in sofferenza».

E in futuro potrebbe andare peggio perché «anche un augurabile e atteso cambiamento meteo con precipitazioni nevose a febbraio e marzo, determinerebbe accumuli di neve destinati a rapido scioglimento in primavera, con la conseguenza che già oggi si possono prevedere significativi deficit di risorsa idrica a partire da giugno», spiega Vittorio Viora, presidente piemontese dei consorzi di bonifica.

Task force

Si spiega anche così l'attivismo delle istituzioni. La prossima settimana l'autorità di bacino del Po ha convocato una riunione per affrontare l'emergenza. La regione Piemonte ha messo

su una task force di tecnici degli assessorati Agricoltura e Ambiente.

La verità è che ci si attrezza come si può perché il rischio siccità è forte. La portata del fiume Po ad Isola Sant'Antonio (ultima stazione di rilevamento subalpino) è di 131 metri cubi contro una media storica del periodo di 339 metri cubi (fonte Arpa). Al lago Maggiore mancano all'appello, rispetto al passato, 200 milioni di metri cubi d'acqua. Il mese di dicembre in Piemonte è stato il meno piovoso da 215 anni a questa parte mentre a gennaio sono state registrate il 65% in meno della media delle precipitazioni, calcola Coldiretti. Il livello della falde è inferiore in media di 75 a 120 centimetri (associazione Bonifiche Piemonte). E i suoli piemontesi non sono mai stati così secchi da 10 anni: «E' stata persa il 70 per cento di umidità rispetto al passato», certifica l'istituto per le Piante da legno.

Previsioni negative

Il prossimo fine settimana so-

no annunciate precipitazioni in pianura e neve in montagna ma le previsioni di Arpa Piemonte per le settimane successive virano sul sereno. Ancora Barbero: «Adesso siamo nelle stesse condizioni degli inverni del 2002 e del 2003 e il futuro dipenderà dal livello di precipitazioni di marzo e aprile. Nel primo caso la pioggia è scesa in abbondanza tanto da provocare anche eventi alluvionali minori, nel secondo no e abbiamo sopportato il grande caldo». Che cosa succederà nei campi? «Nell'ipotesi di uno scenario sfavorevole - spiega Giorgio Ferrero, coltivatore e assessore regionale all'Agricoltura - la prima coltura che potrebbe avere problemi è il riso, per la quale si prevede l'inizio dell'irrigazione dalla metà di marzo. E poi da mais, ma anche le foraggere (prati) e tutte le altre colture irrigue».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I numeri

120

centimetri

A tanto è arrivato l'abbassamento delle falde in Piemonte. Nei punti più fortunati il calo si ferma a 75 centimetri

184

milioni di metri cubi

Volume di acqua attualmente disponibile negli invasi del Piemonte: il volume medio di gennaio si attesta a 194 milioni di metri cubi

-65

per cento

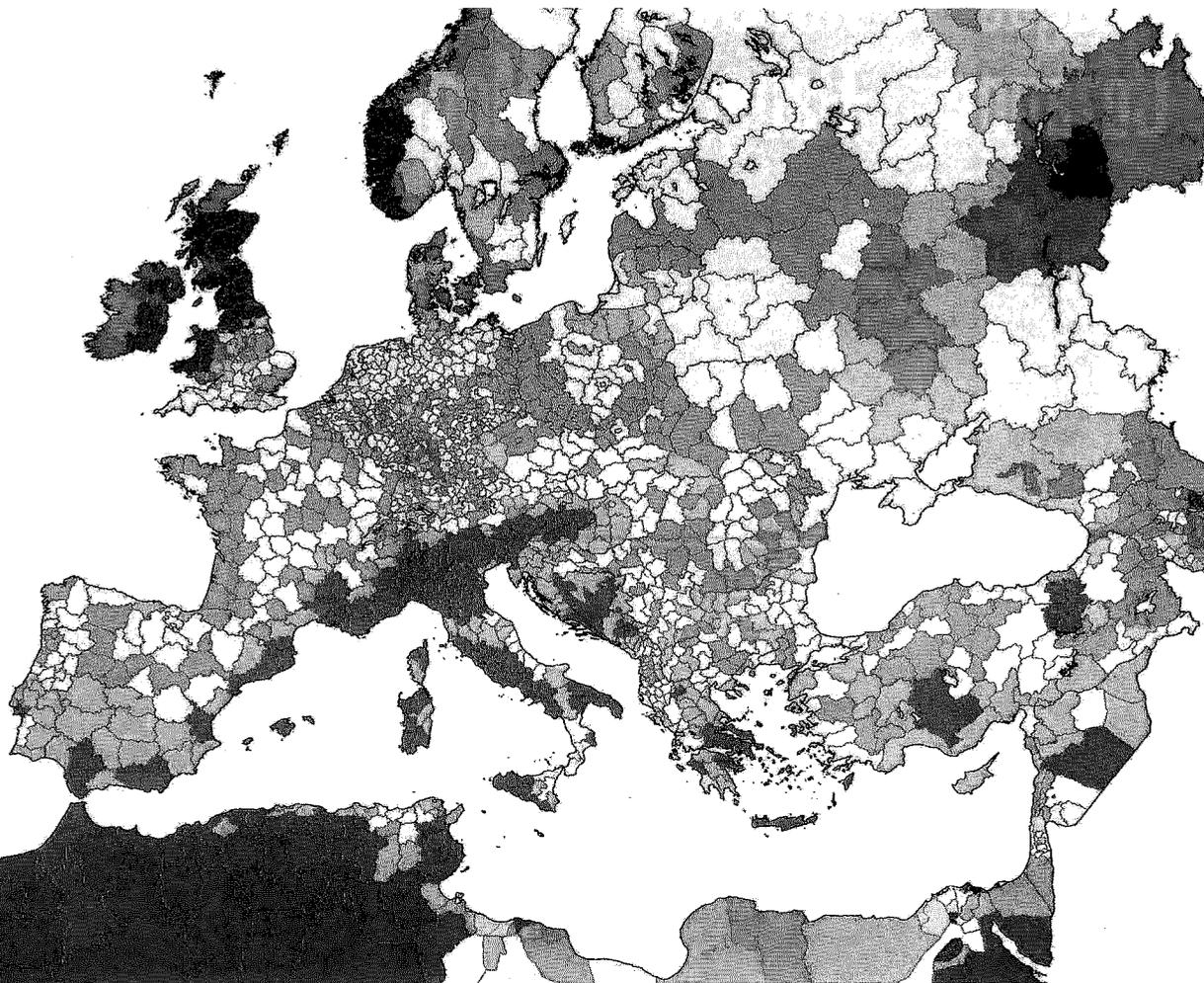
Percentuale di pioggia in meno registrata nel mese di gennaio nel Nord-Ovest di Italia: è l'inverno più secco da 215 anni

131

metri cubi

Portata attuale del fiume Po ad Isola Sant'Antonio contro una media del periodo di oltre 339 metri cubi

Come in Africa
La mappa delle precipitazioni negli ultimi due mesi: le zone rosse sono quelle dove è piovuto meno (colore più intenso uguale meno pioggia), poi si passa al giallo, al verde e via via si arriva al blu che indica quelle più piovose. La mappa si riferisce alle precipitazioni locali medie, non contiene valori assoluti comparabili



REPORTERS



REPORTERS

L'ultimo giorno di pioggia
A cavallo tra Natale e Capodanno sono caduti pochi millimetri

Il week-end non sarà risolutivo
Le previsioni indicano pioggia da sabato sera: sarà solo una spruzzata

